NUOVO BALZO IN AVANTI DELLA SOTTOSCRIZIONE

570 milioni per l'Unità versati dalle Federazioni

Nell'ultima settimana sono stati sottoscritti 17 milioni - 86 federazioni e 15 regioni hanno raggiunto o superato l'obiettivo

La sottoscrizione popolare per l'Unità, con i versamenti effettuati nel corso della settimana dalle varie federazioni alla Amministrazione centrale del Partito, aveva raggiunto alle ore 12 di ieri la somma di 570 milioni 875.750 lire. La somma sinora versata ha subito, rispetto alla settimana precedente, un aumento di oltre 17 milioni.

Sino alle ore 12 di ieri, 86 federazioni, su 98, e quindici regioni avevano raggiunto o superato l'obiettivo.

Le federazioni che ancora non hanno raggiunto l'obiettivo sono: Novara, Brescia, Mantova, Pavia, Ascoli Piceno, Macerata, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Ragusa e Trapani. Le regioni che hanno raggiunto o superato l'obiettivo sono: Toscana, Sardegna, Calabria, Emilia, Puglia, Abruzzo-Molise, Campania, Lazio, Lucania, Liguria, Trentino Alto Adige, Friuli, Veneto, Umbria, Sicilia.

Ecco l'elenco dei versamenti effettuati:

MILANO	45.020.000
BOLOGNA	37.045.800
FIRENZE	35.003.360
ROMA	33.000.000
GENOVA	29.583.040
TORINO	25.000.000
SIENA	20.203.320
REGGIO EMILIA	18.066.660
MODENA	15.999.680
LIVORNO	15.023.200
NAPOLI	14.500 000
RAVENNA	13.794.160
PISA	13.106.140
ALESSANDRIA	9.700.000
MANTOVA	9.444.355
FERRARA	8.900.000
FORLI'	7.966.640
PISTOIA	7.550.000
LA SPEZIA	7.500.000
SAVONA	7.500.000
VENEZIA	7.266.660
BIELLA	6.500.840
AREZZO	6.496.640
PARMA	6.400.000
PAVIA	6.300.000
ROVIGO	6.193.320
PERUGIA	6.010.000
NOVARA	5.813.330
GROSSETO	5.650 000
CREMONA	5.600.000
PESARO	5.600.000
PADOVA	5.328.650
VARESE	5.306.640
VERCELLI	4.800.000
ANCONA	4.650.000
BARI	4.500.000
TERNI	4.450.000
VERONA	3 766 660
RIMINI	3.693.320
FOGGIA	3 620.900
BRESCIA	3.480.000
VICENZA	3.100.000
PIACENZA	3.006.640
COSENZA	2.816.000
PALERMO	2.750.000
TARANTO	2.613.[illegible]
CATANIA	2.473 320
SALERNO	2.456.640
BRINDISI	2.247.160
BERGAMO	2.200.000
CAGLIARI	2.130.000
COMO	2.053.280
TREVISO	2.000.260
TERAMO	2.000.000
LECCO	1.968.640
CUNEO	1.931.200
PESCARA	1.894.000
IMPERIA	1.800.000
MESSINA	1.800,000
UDINE	1.800.000
CATANZARO	1.730.000
LUCCA	1.700.000
MASSA CARRARA	1.613 360
BENEVENTO	1.606.680
CASERTA	1.560 000
AVELLINO	1.506.640
LECCE	1.506 640
FROSINONE	1.500.000
GORIZIA	1.422.000
AGRIGENTO	1.417.320
BELLUNO	1.400.000
REGGIO CALABRIA	1.400.000
MACERATA	1.365.000
ASCOLI PICENO	1 305.000
POTENZA	1.300.000
SIRACUSA	1.215.640
CALTANISSETTA	1.213.320
TRENTO	1.200 000
PORDENONE	1.100.000
CROTONE	1.080.000
ASTI	1.063.320
SASSARI	1.020.320
NUORO	1 000 320
AOSTA	950 000
LATINA	892.500
RAGUSA	870.665
ENNA	846 940
VITERBO	825.000
MATERA	813 320
BOLZANO	800.000
RIETI	757.500
AVEZZANO	750.000
CHIETI	744.000
AQUILA	723.030

PER PROTESTA CONTRO IL DOMINIO INGLESE

Gli studenti di Dublino tentano di abbattere la statua di Nelson

Fallito colpo di mano su una colonna alta 45 metri

DUBLINO, 29. — Alcuni studenti irlandesi sono stati oggi protagonisti di una sorprendente impresa compiuta nel pieno centro della città di Dublino. Essi hanno «conquistato» e «occupato» con una azione di sorpresa, poco prima delle 16, la grande colonna alta 45 metri e recante alla sommità una statua dell'ammiraglio Orazio Nelson, eretta nel 1808 (L'Irlanda era allora parte del territorio britannico), tre anni dopo la morte del celebre comandante alla battaglia di Trafalgar.

Gli studenti, che si sono qualificati membri del Consiglio nazionale studentesco, hanno immobilizzato il custode, il quale è normalmente di servizio ai piedi di una scaletta di 168 gradini che conduce alla sommità della colonna dove numerosi visitatori si recano ogni giorno per ammirare un vasto panorama della città. Gli studenti, a quanto sembra, erano muniti di apparecchi a fiamma ossidrica ed intendevano tagliare alla base la statua, considerata un ossiduo del dominio britannico sull'Irlanda, facendola poi precipitare sul selciato sottostante.

Dopo essersi chiusa la porticina dietro le spalle, i giovani sono saliti in cima alla scala, e, usciti sul ballatoio panoramico hanno cominciato ad agitarsi intorno alla base del monumento, senza peraltro riuscire a scalzarlo. Alcuni di essi inalberavano frattanto un ritratto del giovane studente universitario di medicina Kevin Barry, diciottenne, giustiziato nel 1920.

Mentre una folla di almeno 10.000 persone si radunava nelle vie adiacenti ed il traffico rimaneva bloccato in tutto il centro cittadino, reparti di polizia e di vigili del fuoco circondavano la base della colonna e, dopo numerosi sforzi, riuscivano a sfondare il portoncino d'ingresso. **Alle 18.30, gli studenti (in tutto sette od otto) presenti all'interno venivano fermati,** fatti salire su un furgone della polizia e condotti alla sede centrale della pubblica sicurezza. La folla ha applaudito gli studenti mentre il furgone della polizia si allontanava.

Gli studenti sono stati rilasciati dalla polizia, dopo essere stati interrogati.

Duemila studenti scioperano a Cipro

CIPRO, 29. — Le città cipriote si sono destate stamane, dopo le manifestazioni di ieri, in un'atmosfera di più aspra oppressione poliziesca, creata dalle «misure di sicurezza» delle autorità britanniche, ma tali misure non hanno fatto che esasperare la agitazione nazionale della popolazione greca.

A Famagosta, duemila studenti si sono posti in sciopero stamane contro l'intervento «provocatorio» delle truppe britanniche nelle manifestazioni indette per l'anniversario della guerra antifascista. Essi hanno lasciato le aule in folla, scandendo il grido «Cipro è greca!» e «Fuori gli inglesi!» e si sono immediatamente scontrati con reparti di soldati inglesi e di poliziotti.

Vi è stata una fitta sassaiola, durante la quale un soldato inglese è rimasto ferito. La truppa ha quindi disperso gli studenti con violente cariche.

Continuano le trattative per i lavoratori petrolieri

Si è svolto in questi giorni presso il Ministero del Lavoro il tentativo di composizione della vertenza per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i petrolieri. Il giorno 29 le parti si sono scambiate nuove reciproche proposte; ma essendo quelle degli industriali, nonostante un leggero miglioramento sulle precedenti, ancora lontane dalle giuste aspettative dei lavoratori, non si poteva giungere ad alcun accordo. La parti hanno tuttavia accettato la proposta del Ministero di approfondire l'esame delle rispettive posizioni aggiornando la riunione a martedì 8 novembre.

DIBATTUTI A TORINO GLI OBIETTIVI DEL TESSERAMENTO

Cinque milioni di lavoratori nelle file della CGIL entro il '56

Nel biennio '53-55 184 mila iscritti in più di cui 70.000 in Sicilia — Oggi Di Vittorio conclude il convegno

TORINO, 29. — Con la partecipazione di 338 delegati, in rappresentanza di 29 Camere del lavoro provinciali, ha avuto inizio oggi, nel salone della C.d.L. di Torino, il Convegno Nazionale per il lancio della campagna di tesseramento e di proselitismo alla CGIL, per gli anni 1956-1957. Al tavolo della presidenza sono stati chiamati il compagno Giuseppe Di Vittorio, e i compagni Ferdinando Santi, Secondo Pessi, Giovanni Parodi, Busetto della C.d.L. di Milano, Macchia della C.d.L. di Genova, Monelli della C.d.L. di Bologna, ed Egidio Sulotto, della C.d.L. di Torino.

Presentato da Sulotto, il quale ha porto ai convenuti il saluto dei lavoratori torinesi, ha parlato sulla attuale situazione politica e sindacale il compagno Santi, segretario della CGIL.

Ha preso poi la parola il compagno Pessi per trattare ampiamente il tema all'ordine del giorno: «Uniti nella CGIL per il progresso, la pace e la libertà».

Prendendo lo spunto dal prossimo congresso della CGIL, Pessi ha affermato che la sua preparazione deve svolgersi di pari passo con la campagna di tesseramento e di reclutamento alla CGIL.

Dopo aver tratteggiato le condizioni dei lavoratori italiani, caratterizzate da un sempre maggiore sfruttamento da una parte, e da bassi salari e da disoccupazione dall'altra, il compagno Pessi, ha documentato all'assemblea il progressivo rafforzamento della organizzazione sindacale unitaria. Dal dicembre 1953 ad oggi il numero degli organizzati alla CGIL è aumentato di 184 mila unità. Questo aumento è stato ottenuto nonostante che in alcune provincie vi sia stata una flessione del numero degli iscritti.

La situazione organizzativa nelle varie regioni, è difatti la seguente: dal '53 ad oggi è stato registrato un aumento del numero degli iscritti in Piemonte, mantenuto quello della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia; il numero degli iscritti è aumentato nel Lazio; immutate sono rimaste le posizioni nell'Abruzzo; un leggero regresso si è avuto in Toscana; il numero degli iscritti è invece aumentato di 20.000 unità in Campania, di 40 mila nelle Puglie, raddoppiato in Lucania, aumentato di 20.000 in Calabria, di 10.000 in Sardegna e di ben 70.000 nella sola Sicilia.

Pessi ha quindi terminato la sua relazione ricordando che la miglior risposta che i lavoratori italiani possano dare ai *dinamitardi*, ai padroni e agli scissionisti, è quella di contribuire a rendere sempre più forte la CGIL realizzando, col tesseramento, i seguenti obiettivi in occasione del prossimo congresso nazionale: tesserare il **70 per cento degli iscritti del 1955**; per il prossimo primo maggio raggiungere il 100 per cento, e, entro il dicembre del 1956, superare i 5 milioni di iscritti.

Dopo la relazione di Pessi aveva inizio il dibattito che si è protratto fino a tarda notte.

Domani mattina alle ore 11, al di sull'arcata davanti alla Camera del Lavoro, il segretario generale della CGIL, Giuseppe Di Vittorio, parlerà ai lavoratori torinesi concludendo il convegno.

Vibrata protesta della F.S.M. per l'attentato alla C.G.I.L.

L'attentato dinamitardo consumato dai teppisti fascisti alla sede della CGIL continua a suscitare profonda indignazione in tutto il paese. Proseguono dovunque le proteste, e da ogni parte continuano a pervenire attestati di solidarietà diretti alla segreteria della CGIL.

La solidarietà dei lavoratori di tutto il mondo è stata espressa dalla Federazione Sindacale mondiale che ha così telegrafato: «La Federazione Sindacale Mondiale è indignata per il grave gesto di violenza contro la sede della Confederazione Generale Italiana del Lavoro. A nome degli 85 milioni di lavoratori aderenti, esprimiamo la più profonda simpatia e la piena solidarietà per la vostra grande organizzazione unitaria che conduce una lotta conseguente e vittoriosa per la difesa dei diritti sindacali, delle libertà democratiche e degli interessi vitali dei lavoratori italiani e per la salvaguardia della pace nel mondo».

I segretari della Confederazione del Lavoro francese Frachon e Le Leap, hanno fatto pervenire alla CGIL il seguente telegramma: «Protestiamo indignati contro l'attentato provocatore. Assicuriamo ai lavoratori italiani e alla CGIL i sentimenti fraterni e solidali dei lavoratori francesi».

Il presidente dei sindacati della Repubblica democratica tedesca, on. Warnke, ha inviato ieri un telegramma al compagno Di Vittorio per esprimergli l'indignazione dei lavoratori tedeschi di fronte al criminoso attentato alla sede della CGIL.

Nel suo telegramma, il compagno Warnke si è anche congratulato per le vittorie ottenute dalla CGIL nelle elezioni per le C.I. e ha auspicato un sempre più intimo legame tra i lavoratori italiani e quelli tedeschi nella lotta diretta a mantenere la pace e la sicurezza in Europa.

Un telegramma di solidarietà ha inviato, a nome della Giunta Provinciale di Roma, il Presidente Edoardo Perna; il Consigliere provinciale monarchico Pennisi ha fatto pervenire alla CGIL personali espressioni.

Nella capitale e ovunque prosegue l'azione di protesta e di solidarietà dei lavoratori. 15 minuti di sciopero sono stati effettuati alla Badalini; durante la sospensione del lavoro le maestranze hanno votato un o.d.g.; documenti analoghi sono stati votati dalla C.I. della SRE, dal personale del Brefotrofio (dove sono state sottoscritte anche 14.500 lire), dai lavoratori dei cantieri TEI, della Rocchi, ecc.

Larghissima è stata ed è la protesta nella Capitanata e nel Leccese, donde sono partiti telegrammi di solidarietà alla CGIL e di protesta al governo.

A Marina di Pisa, la Commissione interna dello stabilimento Marzotto ha unitariamente condannato l'atto teppistico. La decisione è stata unanimemente approvata dalle maestranze. Sempre di Pisa telegrammi unitari sono stati inviati dalla Saint Gobain, dagli operai della Gimoi, dalla Cooperativa Genovali, dalla squadra rialzo dell'ACIT e da vari reparti della Fiat di Marina.

Un solenne e unanime voto di condanna per l'attentato alla CGIL ha espresso infine il Consiglio comunale di Genova.

Successi della CGIL in numerose aziende

Il 76,9 % per la F.I.O.M. alla Delta di Genova

Le liste unitarie della CGIL hanno riportato in questi ultimi giorni una serie di brillanti successi in alcune piccole e medie aziende.

In tre fabbriche dell'abbigliamento, la CGIL ha migliorato le proprie posizioni. Ecco i risultati: al calzificio *Doppieri* di *Novara* la CGIL ha ottenuto 267 voti e 3 seggi passando dal 69 per cento dello scorso anno al 74 per cento; la CISL ha ottenuto 91 voti e 1 seggio. Sempre a Novara, al maglificio *Riva-Vercellotti*, la lista unitaria ha ottenuto tutti i voti validi (122), la CISL non ha nemmeno presentato la lista perdendo gli 11 voti che aveva ottenuto l'anno scorso.

Al Cappellificio «*Familiare*» di *Montevarchi* (Arezzo), la lista unitaria ha migliorato leggermente le sue posizioni ottenendo 394 voti contro i 385 dell'anno scorso, e il 69,4 per cento; la CISL ne ha ottenuti 174 contro i 166 dell'anno scorso. Tra gli impiegati la CGIL ha avuto 14 voti e la CISL 15.

A *Viareggio*, in 5 piccole aziende, per un complesso di 250 operai, le liste della CGIL hanno ottenuto l'87 per cento dei voti e la CISL il 13 per cento.

Un'altra brillante successo è stato ottenuto allo stabilimento «DELTA» di *Genova* dove la CGIL ha migliorato le proprie posizioni. Ecco i risultati tra gli operai: FIOM voti 422 pari al 76,9 per cento, CISL 78, pari al 14,2%; UIL 49 pari all'8,9%. Impiegati: FIOM voti 53, pari al 57,6%; CISL 31 pari al 33,6 per cento; UIL 8, pari al 8,6 per cento. Nelle consultazioni dello scorso anno tra gli operai la FIOM aveva ottenuto 404 voti; si registra così un aumento di 18 voti pari all'1,7 per cento; dal canto suo la CISL ha visto diminuire i suoi voti di ben 50 unità con una perdita netta del 10 per cento dei suoi suffragi. I seggi sono così distribuiti: 5 alla FIOM, 1 alla CISL e nessuno alla UIL.

Alla Stoppani di *Cogoleto* la CGIL è passata, tra gli operai, dal 78 per cento dello scorso anno (78 voti) all'82 per cento, Gli impiegati, che l'anno scorso avevano votato tutti per la CISL, quest'anno hanno fatto confluire i loro voti sulla CGIL.

Aumenti con il contagocce annunciati dal ministro Rossi

La settimana che sta per iniziare dovrebbe delineare più chiaramente la posizione dei professori circa la vertenza in atto, e cioè confermare se la azione sindacale passerà ad una fase avanzata. Per domani infatti è preannunciata una nuova riunione del Comitato d'intesa del «Fronte della Scuola», per fare il punto della situazione. Il 3 novembre, poi, si riuniranno a Bologna i presidi e i professori di ruolo dell'Emilia. All'assemblea interverrà il segretario generale del Sindacato, prof. Giuditta, che come è noto è un esponente del «Fronte».

Da parte sua il ministro Rossi ieri non ha perso l'occasione per esprimere il pensiero del governo sulla vertenza, durante la cerimonia che si è svolta a Savona per l'inaugurazione dell'anno scolastico. Dopo aver ricordato che tra breve sarà convocata la Commissione parlamentare speciale per l'esame delle tabelle degli insegnanti, il ministro Rossi ha detto: «Il governo farà lo sforzo massimo, per venire incontro al desiderata degli insegnanti. A voi sembrerà uno sforzo modesto, ma accettatelo non dal ministro della P. I., ma dal collega che vi parla. Gli aumenti per non risultare illusori devono essere dati con il contagocce, e non debbono superare quello che si chiama il punto di rottura».

I portuali in agitazione per l'indennità di contingenza

La Federazione italiana lavoratori dei porti comunica: «I lavoratori portuali sono in agitazione per il mancato corresponsione da ben 4 mesi di indennità di contingenza già scattati. L'atteggiamento del Ministero della Marina Mercantile è assurdo: esso nega ai portuali ciò che tutte le categorie padronali e lo stesso governo hanno già concesso ai lavoratori di tutte le altre categorie a causa dell'aumento costo della vita.

Ogni giorno di ritardo al mancato adeguamento svuota le arricchisce di milioni e milioni il profitto padronale a danno di decine di migliaia di lavoratori portuali e delle loro famiglie».

Offerte 200 mila lire per una foto di Naira

La giovane fuggita dall'harem abbandona la casa degli zii per sottrarsi all'assedio dei giornalisti

VARESE, 29. — L'interesse suscitato dalla quasi incredibile avventura vissuta dalla diciannovenne Naira Pina Conti, la ragazza fuggita in misteriose circostanze dallo Egitto mentre il padre, l'arabo Buker Salih Alim stava per farla rinchiudere nell'harem di un principe al quale l'aveva vendata, ha costretto la giovane ad una seconda fuga avvenuta ieri da Cassano Magnago dove si era rifugiata presso gli zii materni per un'ignota destinazione.

L'assedio posto dai giornalisti (giunti qui in gran numero a Cassano nonche dai fotografi, questi ultimi decisissimi a superare ogni ostacolo pur di riuscire) hanno costretto la giovane Naira ad allontanarsi dalla casa degli zii, appena è calata la sera.

E' opinione diffusa che la ragazza abbia ora cercato rifugio in un paese, presso una famiglia amica.

Scalpore ha fatto la notizia, subito diffusosi, dell'offerta — presentatale da una redattrice di un settimanale a rotocalco — della somma di L. 200.000 per una foto ed alcuni appunti di notizie in esclusiva. L'offerta risulta essere stata rifiutata.

Sembra che a Roma l'avvocato Carnelutti abbia in corso pratiche allo scopo di disconoscere la paternità del mercante arabo, onde poter ridare piena libertà alla ragazza.

Anche la CISL prende posizione sul Sulcis

A seguito delle dichiarazioni fatte dal rappresentante italiano presso la CECA, on. Giacchero, sulle ulteriori riduzioni del numero dei lavoratori attualmente occupati nel bacino carbonifero del Sulcis, anche l'on Giulio Pastore, segretario generale della CISL, ha inviato una lettera al ministro dell'Industria, on. Cortese, e al ministro del Lavoro, on Vigorelli, per chiedere assicurazioni che valgano a riportare nel bacino carbonifero la tranquillità che si era realizzata con l'accordo firmato il 22 aprile 1955.

Assalito sui tetti da un gufo rischia di precipitare nel vuoto

E' rimasto con le mani aggrappate al bordo di un lucernario fino a che alcuni volenterosi non sono accorsi a trarlo in salvo

CASTELFRANCO VENETO, 29. — L'anziano bidello delle scuole di Zerman, Giacomo Boldrini, di 63 anni, salito sul tetto per riparare il lucernario, era intento al proprio lavoro, quando improvvisamente da sotto una tegola usciva un grosso ed aggressivo topo che, assalendolo repentinamente, obbligava il bidello ad una ritirata fortunosa. Infatti il Boldrini, sdrucciolando sulle tegole rese viscide dalla pioggia, dopo una ultima pericolosa scivolata, riusciva ad afferrare con le mani l'esile bordatura del lucernario, rimanendo in quella posizione sino a che, alle sue grida di soccorso, non giungevano volenterosi, che lo traevano in salvo.

Uccide il fratellino con un colpo di fucile

CAMPOBASSO, 28. — Un grave incidente è costato la vita a un bambino di Guardalfiere.

Nelle prime ore del mattino, uno dei tre figli del bracciante Giovanni Palazzo, un ragazzo decenne approfittando dell'assenza dei genitori che si erano recati al lavoro, imbracciava un fucile da caccia che era appeso ad una parete e caricatolo con delle cartucce prese da una cassetta che il padre credeva di aver messo in luogo sicuro, intimava ai fratellini che ancora stavano nel loro giaciglio di alzare le mani, volendo ripetere le imprese degli eroi dei film «western».

Uno dei piccoli, dopo aver supplicato il fratello di smetterla, fuggiva e si metteva in salvo; l'altro, il piccolo Giuseppe, di cinque anni, si copriva il volto per la paura. In quel momento stesso un colpo partiva dal fucile uccidendolo.

Prevede la propria morte

TREVISO, 29. — Una tragica profezia si è avverata dopo poche ore a Castelfranco Veneto.

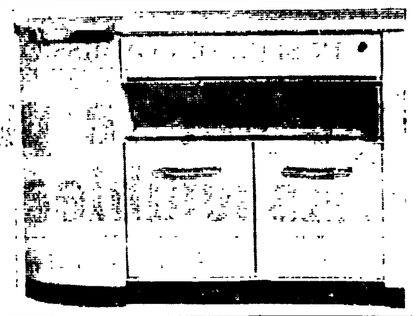
Il colono Vittorio Caon confidava ieri mattina ad un amico il presentimento di morire in incidente d'auto: questa — diceva — sarebbe in fondo la miglior morte.

Il pomeriggio il Caon, stava visitando in bicicletta per via Castellana, diretto alla sua abitazione, quando un'auto lo ha investito, uccidendolo.

Leggete Rinascita

DITTA AURORA POGGIBONSI (SIENA)

I MOBILETTI PER FORNELLI A GAS PIÙ MODERNI ED ECONOMICI



IGIENICI - LAVABILI - ELEGANTI

MONTGOMERY per BAMBINI

da ANNI 2: MISURA 24
ad ANNI 11: MISURA 34

a L. 3.200

in tessuto LODEN CALDISSIMO METÀ FODERA DI ANTELLA SCOZZESE

la Effedipi

VIA APPIA NUOVA, 162-164 (pressi Piazza Re di Roma)

Da LUNEDÌ 31 OTTOBRE - ore 9

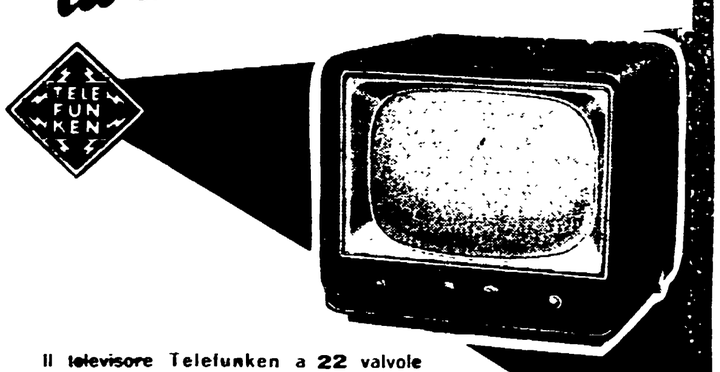
LANCIA in occasione dell'inaugurazione del REPARTO CONFEZIONI per Uomo, Donna e Bambini, migliaia di capi nei modelli più moderni e nelle stoffe più eleganti

AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

ALCUNI ESEMPI:

MONTGOMERY per bambini (da anni 2 mis. 24 ad anni 11 mis. 34) L. 3200
PANTALONI flanella per uomo . . . . . L. 890
GIACCA gran sport . . . . . L. 2400
VESTITO pettinato di lana per uomo . . . . . L. 4900
PALETOT di lana per uomo . . . . . L. 5900

Nell'acquisto di un televisore decidono la marca e la qualità



Il televisore Telefunken a 22 valvole con 2 diodi al germanio e schermo a luminosità fisiologica:

"SIGHT SAVERS" che protegge la vista

si distingue per nitidezza e stabilità d'immagine, per l'alta fedeltà di riproduzione e per gli accorgimenti della tecnica più recente

Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale

MAL DI SCHIENA
Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE i disturbi del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere? Milioni di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano ad amici e conoscenti le

PILLOLE FOSTER

ASPIRAPOLVERE E LUCIDATRICI | CUCINE CON FORNO A GAS ED A GAS LIQUIDO | FRIGORIFERI delle migliori marche | LAVABIANCHERIA E FERRI DA STIRO | IM. PE. RO. ROMA - VIA DEL BOCCACCIO 6 (Tritone) Tel. 671220 - VENDITA ANCHE A RATE | LAMPADARI DI OGNI STILE | RADIO delle migliori marche | SCALDABAGNI ELETTRICI ED A GAS | TELEVISORI macchine da cucire